

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 APRILE 1882**RINNOVAMENTO DELLA VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO
DI DUE DISEGNI DI LEGGE.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il rinnovamento della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge: Modificazioni alla legge sui diritti di autore; Riordinamento dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese.

Si procede alla chiama.

Prego gli onorevoli deputati di venire a votare di mano in mano che saranno chiamati.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte

ANNUNZIO E SVOLGIMENTO DI UNA DOMANDA DI INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO A. PAPADOPOLI AI MINISTRI DELL'INTERNO E DELLA GRAZIA E GIUSTIZIA.

PRESIDENTE. Do lettura di una domanda d'interrogazione rivolta all'onorevole presidente del Consiglio ministro dell'interno, e all'onorevole ministro di grazia e giustizia:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro di grazia e giustizia sui provvedimenti dati per la pubblica sicurezza nel distretto di Adria.

« A. Papadopoli. »

Prego l'onorevole ministro dell'interno di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

DEPRETIS, ministro dell'interno. Anche immediatamente.

PRESIDENTE. La Camera consentendolo, do facoltà all'onorevole Papadopoli di svolgere la sua interrogazione. (*Parecchi deputati stanno nell'emiciclo conversando*)

Prego i signori deputati di prendere i loro posti e di far silenzio.

PAPADOPOLI A. I miei onorevoli colleghi si ricorderanno certamente come nella seconda metà dello scorso mese di febbraio la piccola città di Adria fosse turbata da un grave fatto di sangue ivi avvenuto; cioè il tentato omicidio del commissario distrettuale d'allora il cavaliere Vayrat.

Oggi gli autori presunti di questo delitto sono in mano della giustizia, ed io non credo ora conveniente di esaminare ciò che avvenne in quel momento; mi riservo però di parlarne quando sarà tempo.

Ma io mi credo in dovere di chiedere all'onorevole ministro dell'interno, e all'onorevole ministro di grazia e giustizia un'informazione di fatto. Il commissario vittima dell'attentato, oggi più non è in

Adria, e questo si comprende facilmente, poichè le sue condizioni di salute l'hanno obbligato ad andare altrove per curarsi. C'è però un'altra cosa grave, ed è questa, e cioè che in Adria non esiste più pretore!

Ora io domando agli onorevoli ministri come pensino di provvedere alla pubblica sicurezza in quel distretto che fu turbato in precedenza, ed in seguito al fatto, cui ho accennato, da un certo numero di lettere minatorie dirette ai migliori cittadini, essendo questi due posti, così importanti per la tutela della pubblica sicurezza, scoperti oggi in Adria, e non essendovi per tutto conforto di quei poveri cittadini che 6 carabinieri, i quali devono fare un servizio penosissimo, avendo un territorio lungo da percorrere.

Io aspetto le risposte degli onorevoli ministri, che spero varranno a tranquillizzare con me i cittadini del distretto di Adria.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

DEPRETIS, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Il signor Veyrat, ottimo impiegato, che era commissario distrettuale in Adria, aveva chiesto, se ben ricordo, per sue ragioni particolari, di essere traslocato altrove. Ma appunto mentre si stava per traslocarlo, egli fu assalito da malfattori in una trattoria e proditoriamente ferito. Fortunatamente le ferite non furono gravi, e l'egregio commissario poté guarire in breve tempo, ed ora è perfettamente ristabilito. L'autorità politica e quella di pubblica sicurezza non hanno mancato di procedere immediatamente alla ricerca dei delinquenti: furono fatti immediatamente degli arresti; ed il processo fu spinto colla massima alacrità, tanto che, secondo quanto mi fu assicurato ancora recentemente, gli accusati saranno tradotti dinnanzi alla Corte d'assise nel mese prossimo.

È verissimo che in Adria vi sono degli elementi torbidi, i quali possono essere accagionati del fatto deplorabile avvenuto, ma è anche vero che gli arresti fatti ed i provvedimenti dati hanno ristabilito l'ordine e nella città di Adria e nel suo circondario.

Il signor Vayrat fu assunto ad un ufficio più ragguardevole, pel maggior numero della cittadinanza e per l'importanza de' luoghi; e a sostituirlo nell'ufficio di commissario distrettuale, fu eletto un funzionario abilissimo, il signor Edoardo Maganza, delegato di 3^a classe nell'amministrazione di pubblica sicurezza, il quale pel suo ingegno, per la sua abilità amministrativa, e più ancora per il suo coraggio, ha saputo meritarsi costantemente la benevolenza e le lodi dei suoi superiori. Anche di presente adunque l'ufficio distrettuale di Adria è tenuto da